

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 117 del 25 marzo 2019.

“Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 e successive modifiche ed integrazioni – Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole – Proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento avverso “piogge alluvionali”, verificatosi nel territorio della provincia di Palermo dal 31 ottobre 2018 al 4 novembre 2018”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge regionale 25 marzo 1986, n. 13 ed, in particolare, l'art. 24;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli artt. 5 e 6;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006, n.296;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 30151 del 29 dicembre 2014;

VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 ed, in particolare, l'art. 4, comma 8 che, fra l'altro, stabilisce in deroga all'art.1, comma 3 lett. b), del D.lgs. n.102/2004, che le imprese agricole che hanno subito danni a produzioni, strutture e impianti produttivi compresi nel piano assicurativo agricolo 2018, ma non assicurati, possono accedere agli interventi compensativi previsti dalle norme unionali e nazionali del Fondo di solidarietà nazionale, prorogando i termini per la deliberazione della proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi entro il termine di 150 giorni dalla cessazione degli stessi;

VISTA la nota prot. n. 826/Gab. del 25 marzo 2019 con la quale l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, al fine della declaratoria della eccezionalità dell'evento avverso "piogge alluvionali", verificatosi nel territorio della provincia di Palermo dal 31 ottobre 2018 al 4 novembre 2018, in conformità a quanto previsto dal richiamato decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni, trasmette la nota del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, prot. n. 13654 del 25 marzo 2019, unitamente alla relazione tecnica dell'Ispettorato dell'agricoltura di Palermo, completa degli allegati di rito, prot. n. 2134 del 18 febbraio 2019, con la proposta di delimitazione dei territori danneggiati e la quantificazione dei fabbisogni finanziari richiesti (Allegato "A");

CONSIDERATO che il Dirigente generale del Dipartimento regionale





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

dell'agricoltura, con la citata nota prot. n. 13654/2019, nel precisare che la proposta di cui trattasi è effettuata ai sensi di quanto previsto dalla sopra richiamata normativa, rappresenta: che nella suddetta relazione tecnica dell'Ispettorato dell'agricoltura di Palermo viene delimitata parte del territorio della provincia di Palermo, come riportato nella tabella annessa alla stessa nota prot. n.13654/2019, con la specifica dei comuni interessati, precisando che la provincia in argomento è stata interessata, dal 31 ottobre al 4 novembre 2018, da un vortice ciclonico che ha provocato fenomeni temporaleschi dopo pochi giorni dal precedente evento piovoso e, poiché i terreni si trovavano già alla capacità idrica massima, le ulteriori precipitazioni hanno favorito il deflusso superficiale con conseguente esondazione dei fiumi e dei torrenti causando danni alle produzioni e alle strutture; che l'area interessata dall'evento meteorico è prevalentemente investita da agrumeti, vigneti da mosto, oliveti da olio, ortive in pieno campo e frutteti; che su queste colture si sono registrati i danni più elevati, in particolare, alle strutture con compromissione degli impianti irrigui, dei frangiventi, delle stradelle di accesso, dei muretti paraterra, e provocando, inoltre, smottamenti del terreno di posa dei fabbricati, cedimenti e lesioni ai fabbricati rurali, oltre allo smarrimento di scorte che si trovavano nelle vicinanze dei fiumi o dai torrenti in piena; che risultano parzialmente distrutte le strutture portanti di alcune serre e divelti i teli di copertura e, soprattutto nel fondo valle, anche sradicamento di alberi da frutto; che la viabilità, sia podereale che interpodereale, risulta fortemente compromessa nell'intera area interessata dall'evento calamitoso, con maggiori danni lungo le vallate e i punti di convergenza dei torrenti; che, frane, smottamenti,





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

apporto di detriti e fenomeni erosivi in genere, hanno interessato la viabilità, tant'è che diverse aziende ancora oggi risultano inaccessibili;

CONSIDERATO, altresì, che nella richiamata nota prot. n. 13524/2019, lo stesso Dirigente generale rappresenta: che i danni subiti dalle aziende agricole si sono verificati nei terreni a ridosso dei corsi d'acqua, a causa della fuoriuscita di quest'ultimi dal percorso naturale, con escavazione e trasporto del terreno agrario, nonché, accumulo nelle vallate di detriti misti a pietrame, anche di una certa consistenza; che i danni rilevati alla produzione e alle strutture, riguardano una superficie di ettari 27.214,00 coltivati per la maggior parte ad agrumeto, oliveto, vigneto ad uva da vino, arboreti da frutto, seminativi e colture orticole e particolari danni sono riscontrabili negli agrumeti e nei vigneti, infatti, nei primi si è registrata sia la perdita di una parte rilevante del prodotto (si stima il 70%), prossimo alla raccolta, che un consistente danno agli impianti irrigui, alle opere di presa e di approvvigionamento, ai frangiventi morti (realizzati con profilati in ferro, rete frangivento e filo di ferro zincato), mentre nei vigneti si sono registrati danni rilevanti alle strutture di sostegno e che, a causa della rilevante violenza dell'evento meteorico in parola, non sono da trascurare i danni subiti dai fabbricati rurali e alle relative coperture, strutture portanti e alle scorte vive (sementi, foraggi, ecc.) in essi custoditi, smarrimento di ovini e bovini, perdita di arnie, nonché, i danni alle scorte morte monopompe, trattori, ecc.;

CONSIDERATO che, il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, nella citata nota prot. n.13654/2019, fa presente che l'incidenza del danno rispetto alla Produzione Lorda Vendibile delle produzioni, riscontrata nel territorio delimitato, è risultata pari al 30,89% per





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

le produzioni e 61,19% per le strutture e, ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale della mancata produzione sul valore della Produzione ordinaria della zona delimitata, si è così proceduto: Valore della Produzione Lorda Vendibile dell'area delimitata ordinaria € 37.447.680,00; danni alla produzione € 11.576.700,00; danno medio calcolato 30,89%, mentre, ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale dei danni alle strutture sul valore della Produzione ordinaria della zona delimitata, si è così proceduto: Valore della Produzione Lorda Vendibile dell'area delimitata ordinaria € 37.477.680,00; danni alle strutture € 22.935.636,00; danno medio calcolato 61,19% e, pertanto, il fabbisogno finanziario è: di € 9.261.360,00 pari all'80% dei danni stimati relativi all'art. 5, comma 2, lettere a), b), c) e d); di € 18.348.508,00 pari all'80% dei danni stimati relativi all'art. 5, comma 3;



CONSIDERATO che, nella stessa nota prot. n. 13654/2019, il Dirigente generale fa presente che saranno previsti gli aiuti di cui all'art. 8 del richiamato Decreto legislativo n. 102/2004, così come modificato dal Decreto legislativo n.82/2008 e dal Decreto legislativo n. 32/2018 (esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali) ed all'art. 1, comma 1079, della citata legge n.296/2006 (integrazioni salariali previste per i lavoratori a tempo determinato) e che gli interventi, di cui al più volte citato decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni, dal 1° gennaio 2015 si applicano entro i limiti dell'intensità di aiuto, delle tipologie di interventi e delle condizioni stabilite dagli orientamenti della UE, degli aiuti di Stato al settore agricolo e forestale nelle zone rurali 2014/2020 e del Regolamento UE n.702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, così come riportato nell'allegato 1 del D.M. n. 30151 del 29 dicembre 2014 e



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

secondo quanto previsto dall'art.4, comma 8, della richiamata OCDPC n.558/2018;

CONSIDERATO che il termine ultimo per l'adozione della deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della citata OCDPC n.558/2018, in deroga ai termini stabiliti all'art.6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni, è il 3 aprile 2019;

RITENUTO di esprimere parere favorevole sulla proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento avverso "piogge alluvionali", verificatosi nel territorio della provincia di Palermo dal 31 ottobre 2018 al 4 novembre 2018, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate, sulla individuazione delle provvidenze e sul richiesto fabbisogno finanziario;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,



DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di esprimere, ai sensi dell'art.6, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto dei termini di cui all'art.4, comma 8, della Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, parere favorevole sulla proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento avverso "piogge alluvionali", verificatosi nel territorio della provincia di Palermo dal 31 ottobre 2018 al 4 novembre 2018, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate, sulla individuazione delle provvidenze e sul richiesto fabbisogno finanziario, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, di cui alla nota prot. n. 826/Gab. del 25 marzo 2019, unitamente alla nota del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, prot. n.13654 del 25 marzo 2019 ed agli atti alla stessa acclusi, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI



Il Vicepresidente

JT

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 117 DEL 25/03/19 ALLEGATO A PAG 104/26

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
VIALE REGIONE SICILIANA, 2771 - 90145 PALERMO
TEL. 091/7076324 - FAX 091/7076093

L'ASSESSORE

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C.
Act

ORIGINALE

Prot. n. 826/19 del 25 MAR. 2019

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale
25 MAR. 2019
PROT. N. 1080

All'Ufficio della Segreteria di Giunta

Alla Presidenza della Regione
- Ufficio di Gabinetto

LORO SEDI

OGGETTO: Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss.mm.ii. - Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole - Proposta di declaratoria calamità naturale: danni causati da piogge alluvionali, verificatosi nel territorio della provincia di Palermo dal 31/10/2018 al 04/11/2018.

Si trasmette, per l'apprezzamento della Giunta di Governo, la nota prot. n. 13654 del 25/03/19 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, di pari oggetto, unitamente alla relativa relazione, e si chiede l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile di Giunta.

Si rappresenta l'urgenza, nella considerazione che il termine ultimo per l'adozione della deliberazione di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, è il 03/04/2019 per il successivo inoltro della proposta di declaratoria al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

F.to L'Assessore
Edgardo Bandiera

25/03/2019 St. 3
A



IL SEGRETARIO

**Regione Siciliana**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA**Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**

Servizio 2 - "Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche"

U.O. S2.07 - "Interventi per il credito agrario, danni e meccanizzazione"

Prot. n° 13656Palermo 25.03.2019

OGGETTO: Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss.mm.ii. - *Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole* - Proposta di declaratoria calamità naturale: danni causati da piogge alluvionali, verificatosi nel territorio della provincia di Palermo dal 31/10/2018 al 4/11/2018.

AII'ASSESSORE
SEDE

Si trasmette per la prescritta deliberazione di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii, la relazione tecnica, completa degli allegati di rito, trasmessa dall'Ispettorato Agricoltura di Palermo, con nota prot. n. 2134 del 18/02/2019, con cui si richiede la proposta di declaratoria, relativa ai territori danneggiati dall'evento indicato in oggetto.

Si precisa che la proposta è effettuata in accordo con quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 così come modificato dal D. Lgs n. 82/2008 e dal D. Lgs n. 32/2018 e a seguito della deroga di cui all'art. 4 comma 8 della Ocdpc n. 558 del 15 novembre 2018 che, fra l'altro, stabilisce, in deroga all'art. 1 comma 3 lett. B del D.Lgs. n. 102/2004, che le imprese agricole che hanno subito danni alle produzioni, strutture e impianti produttivi compresi nel piano assicurativo 2018, ma non assicurati, possono accedere agli interventi compensativi previsti dalle norme unionali, nazionali del Fondo di Solidarietà Nazionale, prorogando, altresì, i termini per la deliberazione della proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi entro il termine di 150 giorni dalla cessazione degli stessi.

Nel contesto della predetta relazione, viene proposta la delimitazione di parte del territorio della provincia di Palermo così come riportato nella seguente tabella:

COMUNI INTERAMENTE DELIMITATI:

BISACQUINO
CAMPOFIORITO
CASTRONOVO
CHIUSA SCLAFANI
CONTESSA ENTELLINA
CORLEONE
GIULIANA
ROCCAMENA

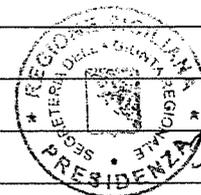


IL SEGRETARIO

COMUNI PARZIALMENTE DELIMITATI

COMUNI	FOGLI DI MAPPA
Alia	8, 27
Alimena	10, 11
Altavilla Milicia	1, 4, 6, 19
Bagheria	3, 6, 8, 9, 10, 16, 17, 23, 24
Baucina	3, 4, 7, 10, 11, 13, 15, 19, 20

Blufi	62 DELIBERAZIONE N. 117..... DEL 25/03/19 ALLEGATO 4..... PAG 3
Bolognetta	3, 7, 12, 18, 19
Bompietro	31, 35
Caccamo	8, 14, 18, 27, 33, 40, 41, 43, 44, 47, 51, 66, 68, 74, 78, 79, 80, 84, 88, 89, 90, 93, 119, 121, 144, 145
Caltavuturo	3, 24, 25, 29, 30, 33, 35, 36, 38, 39
Campofelice di Fitalia	1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 28
Campofelice di Roccella	2, 7, 8,
Camporeale	3, 4
Casteldaccia	4, 7, 13, 14, 16, 18, 19, 20, 23, 25, 26, 27
Castellana Sicula	22, 29
Cefalà Diana	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 29
Ciminna	6, 8, 18, 19, 20, 27, 34, 37
Ficarazzi	2
Gangi	6, 17, 18, 19, 28, 37, 40, 44, 45, 46, 47, 52, 54, 55, 56, 57, 67, 73, 74, 75, 79
Geraci Siculo	29, 37, 38, 39, 42, 45, 46, 58
Godrano	4, 9
Lercara Friddi	8, 11, 13, 14, 16, 21, 22, 26, 27, 28
Marineo	4, 5, 7, 10, 12, 13, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 28, 29, 31, 32, 33, 34
Mezzojuso	3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 22, 23, 27, 28, 30, 31, 32
Misilmeri	1, 3, 6, 9, 14, 15, 16, 18, 19, 21, 22, 27, 28, 34, 35, 36, 40, 44, 45, 46
Monreale	21, 60, 97, 98, 100, 103, 104, 107, 108, 109, 111, 116, 118, 119, 122, 123, 124, 137, 142, 151, 155, 164, 166, 167, 168, 169, 171, 175, 178, 187, 189, 190, 191, 194, 195, 196, 199, 203
Palazzo Adriano	5, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 20, 22, 24, 26, 32, 34, 40, 49, 50, 58, 64
Partinico	1, 8, 11, 90, 95, 99, 105
Petralia Soprana	9, 25
Petralia Sottana	100
Piana degli Albanesi	26
Polizzi Generosa	48, 75
Prizzi	8, 9, 11, 15, 49, 63, 64, 74
Roccapalumba	1, 9, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 27
San Cipirello	5, 7, 13, 14, 15
San Giuseppe Jato	5, 8, 9
Santa Cristina Gela	14
Sciara	4, 8, 11, 66
Scillato	10
Sclafani Bagni	8, 16, 22, 23, 24, 31, 33, 34



IL SEGRETARIO

Valledolmo	5	DELIBERAZIONE N. 117 DEL 25/03/19 ALLEGATO A PAG 4
Ventimiglia di Sicilia	1, 4, 5, 11, 14	
Vicari	1, 2, 7, 9, 12, 15, 22, 23, 24, 27, 31, 32, 36, 39, 42, 43, 45, 48, 49	
Villafrati	2, 3, 4, 5, 6, 7, 16	

Si precisa che tra il 31 ottobre e il 4 novembre 2018 un vortice ciclonico ha interessato il territorio della provincia di Palermo provocando fenomeni temporaleschi, l'evento meteorico è arrivato dopo pochi giorni del precedente evento piovoso verificatosi tra la seconda decade e la terza decade di ottobre, in considerazione che i terreni si trovavano già alla capacità idrica massima a causa degli eventi meteorici della settimana precedente, le eccezionali precipitazioni hanno favorito il deflusso superficiale con conseguente esondazione dei fiumi e dei torrenti causando danni alle produzioni e alle strutture.

L'area interessata dall'evento meteorico è prevalentemente coltivata ad agrumeti, vigneti da mosto, oliveti da olio, ad ortive in pieno campo e a frutteti, su queste colture si sono registrati i danni più elevati, in particolare alle strutture con compromissione degli impianti irrigui, dei frangiventi, delle stradelle di accesso, dei muretti paraterza. Inoltre, l'evento ha provocato smottamenti del terreno di posa dei fabbricati, cedimenti e lesioni ai fabbricati rurali oltre allo smarrimento di scorte che si trovavano nelle vicinanze dei fiumi o dai torrenti in piena. Risultano parzialmente distrutte le strutture portanti di alcune serre e divelti i teli di copertura e soprattutto nei fondo valle anche sradicamento di alberi da frutto. La viabilità sia podereale che interpodereale risulta fortemente compromessa nell'intera area interessata dall'evento calamitoso, con maggiori danni lungo le vallate e i punti di convergenza dei torrenti; frane smottamenti, apporto di detriti, e fenomeni erosivi in genere hanno interessato la viabilità tanto è che diverse aziende ancora oggi risultano inaccessibili.

I danni subiti dalle aziende agricole, si sono verificati nei terreni a ridosso dei corsi d'acqua, a causa della fuoriuscita di questi ultimi dal percorso naturale, con escavazione e trasporto del terreno agrario, nonché accumulo nelle vallate di detriti misti a pietrame anche di una certa consistenza. I danni alla produzione e alle strutture, rilevati riguardano una superficie di circa ettari 27.214,00 coltivati per la maggior parte ad agrumento, oliveto, vigneto ad uva da vino, arboreti da frutto, seminativi e colture orticole, particolari danni sono riscontrabili negli agrumeti e nei vigneti infatti nei primi si è registrata sia la perdita di una parte rilevante del prodotto (si stima il 70%) prossimo alla raccolta, che un consistente danno agli impianti irrigui, alle opere di presa e di approvvigionamento, ai frangiventi morti (realizzati con profilati in ferro, rete frangivento e filo di ferro zincato) mentre nei vigneti si sono registrati danni rilevanti alle strutture di sostegno. A causa della rilevante violenza dell'evento meteorico, non sono da trascurare i danni subiti dai fabbricati rurali, con danni alle coperture e alle strutture portanti, e danni rilevanti alle scorte vive (sementi, foraggi ecc) in essi custoditi, smarrimento di ovini e bovini, perdita di arnie, alle scorte morte motopompe, trattori ecc.

Come riportato nella relazione tecnica di cui sopra, l'incidenza del danno rispetto alla PLV delle produzioni riscontrata nel territorio delimitato, è risultata pari al 30,89% per le produzioni e 61,19% per le strutture.

Ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale della mancata produzione sul valore della Produzione ordinaria della zona delimitata, si è proceduto come di seguito riportato (allegato Mod. B e C SIAN):

Valore della Produzione Lorda Vendibile dell'area delimitata ordinaria € 37.477.680,00;
 Danni alle produzioni € 11.576.700,00;
 Danno medio calcolato 30,89%.

Ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale dei danni alle strutture sul valore della Produzione ordinaria della zona delimitata, si è proceduto come di seguito riportato (allegati Mod. B e D SIAN):

Valore della Produzione Lorda Vendibile dell'area delimitata ordinaria € 37.477.680,00;
 Danni alle strutture € 22.935.636,00;
 Danno medio calcolato 61,19%.

Pertanto, il fabbisogno finanziario è:

- pari ad € 9.261.360,00 pari all'80% dei danni stimati relativi all'art. 5, comma 2 lettera a) b) c) e d);



IL SEGRETARIO

- pari ad € 18.348.508,00 pari all'80% dei danni stimati relativi all'art. 5, comma 3.

DELIBERAZIONE N. 117 DEL 25/03/19 ALLEGATO ... A ... PAG 5

Saranno previsti anche gli aiuti di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 102/2004 (esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali) ed all'art. 1 comma 1079 L. n. 296/2006 (integrazioni salariali previste per i lavoratori a tempo determinato).

Gli interventi di cui al D.lgs. n. 102/2004 e s. m. i. dal 1° gennaio 2015 si applicano entro i limiti dell'intensità di aiuto, delle tipologie di interventi e delle condizioni stabilite dagli orientamenti della UE, degli aiuti di Stato al settore agricolo e forestale nelle zone rurali 2014/2020 e del Regolamento UE n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014, così come riportato nell'allegato 1 del D.M. 30151 del 29/12/2014 e secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 8 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018.

Corre l'obbligo rappresentare che il **termine ultimo** per l'adozione della prescritta deliberazione, ai sensi del comma 1, art. 6 del D.Lgs. 102/2004 e ss.mm.ii., è il **3/04/2019**, e che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, cui la delibera verrà trasmessa per il seguito di competenza, non ha accolto, in precedenti occasioni, proposte di declaratoria deliberate oltre i termini previsti.



IL DIRIGENTE GENERALE

Carmelo Frittitta



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
SERVIZIO XI° ISPETTORATO AGRICOLTURA DI PALERMO

Palermo, li _____

Risposta a _____

Del _____

Prot. n. _ 2134 _ del 18/02/2019

Classificazione				
-----------------	--	--	--	--

OGGETTO: Proposta di delimitazione danni da piogge alluvionali del periodo Ott.-Nov 2018

**Dipartimento Regionale Agricoltura
Al Dirigente del Servizio 2
Al Dirigente della UO.S2.07
Sede**

A seguire la relazione di monitoraggio trasmessa con nota n° 16964 del 22711/2018 e come richiesto, in allegato si trasmette la proposta di delimitazione danni da piogge alluvionali del periodo Ott.-Nov 2018 ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004 e su modulistica SIAN e la scheda tecnica UE.

Per la quantificazione dei danni ai fini dell'attivazione del Fondo Europeo si producono dati di stima di larga massima in termini percentuali (per i danni alle produzioni) distinti per coltura e in valore assoluto per quanto riguarda le strutture.



**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonino D'Amico**



IL SEGRETARIO

Relazione esplicativa dei danni alle produzioni e alle strutture aziendali provocati dalle piogge alluvionali verificatesi dal 31 ottobre al 4 novembre 2018 nel territorio della provincia di Palermo nei comuni di (Alia, Alimena, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bisacquino, Blufi, Bolognetta, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefala Diana, Chiusa Sclafani, Ciminna, Contessa Entellina, Corleone, Ficarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giuliana, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Palazzo Adriano, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati)



Palermo, li 18/02/2019

Il Dirigente dell'U.O.S11.07

Francesco Li Vigni

Francesco Li Vigni

Il Dirigente del Servizio 11
Antonino D'Amico

Antonino D'Amico

Premessa

La presente relazione ha lo scopo di illustrare i danni provocati, nel territorio di competenza, dal vortice ciclonico che ha interessato la Sicilia nel periodo compreso tra il 31 ottobre e il 4 novembre 2018 provocando fenomeni temporaleschi nelle provincie di Agrigento, Palermo e Trapani. Quasi tutti i comuni delle provincia di Palermo sono stati interessati dall'evento calamitoso anche se l'intensità maggiore si è registrata nell'asse viario Palermo Agrigento e parte bassa dell'asse viario Palermo Sciacca. L'evento meteorico, è arrivato dopo pochi giorni del precedente evento piovoso verificatosi tra la seconda e la terza decade di ottobre, ed ha fatto registrare valori eccezionali in tutte le stazioni meteo del territorio. In considerazione che i terreni si trovavano già alla capacità idrica massima a causa degli eventi meteorici della settimana precedente, le eccezionali precipitazioni hanno favorito il deflusso superficiale con conseguente esondazione dei fiumi e dei torrenti.

Sono pervenute n° 886 segnalazioni sia per danni alle produzioni che per danni alle strutture, riguardanti tutto il territorio provinciale.

L'area interessata all'evento meteorico è prevalentemente investita ad agrumeti, vigneti da mosto, oliveti da olio, ad ortive di pieno campo e a frutteti, su queste colture si sono registrati i danni più elevati, in particolare alle strutture con compromissione degli impianti irrigui, dei frangiventi, delle stradelle di accesso, dei muretti paraterza. L'evento ha inoltre provocato smottamenti del terreno di posa dei fabbricati, cedimenti e lesioni ai fabbricati rurali oltre allo smarrimento di scorte che si trovavano nelle vicinanze dei fiumi o dei torrenti in piena. Risultano parzialmente distrutte le strutture portanti di alcune serre e divelti i teli di copertura e soprattutto nei fondo valle anche sradicamento di alberi da frutto.

La viabilità sia poderale che interpoderale risulta fortemente compromessa nell'intera area interessata all'evento calamitoso, con maggiori danni lungo le vallate e i punti di convergenza dei torrenti; frane, smottamenti, apporto di detriti, e fenomeni erosivi in genere hanno interessato la viabilità tanto è che diverse aziende ancora oggi risultano inaccessibili. In considerazione che con OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 è stata disposta la deroga al D. Lgs. n. 102/2004 si sono inserite tra le strutture indennizzabili anche quelle assicurabili. Si da contezza dei dati stimati nelle modulistica SIAN allegata.

La delimitazione dei danni è stata eseguita per fogli catastali a seguito della verifica in campo di buona parte delle segnalazioni pervenute all'Ispettorato dell' Agricoltura di Palermo.

Per il calcolo della P.L.V. e della perdita di reddito sono stati considerati i quantitativi di prodotti ottenuti nell'anno in corso ed i quantitativi dei prodotti ottenuti nei tre anni antecedenti l'avversità atmosferica come previsto dal punto 5 e 6 dell'art. 2 del dal D.M. 15757 del 24/07/2015.

L'Ispettorato dell'Agricoltura di Palermo ha espletato i necessari accertamenti in campo anche al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento così come previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n° 102 del 29 marzo 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

Tutto il lavoro di monitoraggio è stato trasmesso con apposita scheda tecnica con nota n° 16964 del 20/11/2018 come previsto dalla vigente normativa in materia.

Incaricati dei rilevamenti

Nome e Cognome	Ruolo di Appartenenza	Titolo Professionale
Francesco Li Vigni	Dirigente dell'U.O.S11.07- Credito Agrario e Danni	Agronomo
Maria Fiasconaro	Dirigente dell'UO. S11.10 – U.I.A. del comprensorio di Castelbuono	Laurea in Statistica
Maricetta Catalano	Dirigente dell'UO. S11.11 – U.I.A. del comprensorio di Collesano	Agronomo
Nunzio Amato	Dirigente dell'UO. S11.12 – U.I.A. del comprensorio di Corleone	Agronomo
Giovanni Zito	Dirigente dell'UO. S11.13 – U.I.A. del comprensorio di Roccapalumba	Agronomo
Giuseppe Cusimano	Dirigente dell'UO. S6.15 – U.I.A. del comprensorio di Mezzojuso	Agronomo
Vincenzo Giordano	Dirigente dell'UO. S6.16 – U.I.A. del comprensorio di Misilmeri	Agronomo
Francesco Ferro	Dirigente dell'UO. S6.17 – U.I.A. del comprensorio di Partinico	Agronomo
Achille Virga	Dirigente dell'UO. S6.18 – U.I.A. del comprensorio delle Petralie	Agronomo

Generalità sul territorio: clima, terreno, orografia dell'area interessata all'evento

L'area delimitata rientra in prevalenza nel perimetro delle colline centro-orientali della provincia dove le temperature medie annuali si attestano sui 14-16 C°, con escursioni termiche annuali abbastanza rilevanti. Nei mesi più freddi (gennaio febbraio) le temperature medie si attestano intorno a valori leggermente inferiori ai 10 C°; i mesi più caldi sono luglio ed agosto durante i quali le temperature medie si aggirano intorno ai 25 C° con una fluttuazione in più o in meno di qualche grado in dipendenza delle condizioni morfologiche del territorio. Dall'esame delle precipitazioni si rileva un valore medio annuo attorno ai 480 mm di pioggia. Le precipitazioni sono concentrate per 85% circa nei sei mesi autunno-invernali (da ottobre a marzo), solo il 15% del totale cade nei medi di aprile, maggio e settembre, assenti o quasi nei restanti tre mesi estivi.



Durante l'inverno prevalgono i venti di tramontana che alcune volte si alternano allo "scirocco" che sovente raggiunge notevole intensità ed è accompagnato da pioggia di sabbia africana molto fine. I venti provenienti da levante sono rari ed in generale spirano solo per poche ore durante i mesi estivi.

Dal punto di vista pedologico i terreni ben dotati di elementi nutritivi e di sostanza organica presentano una tessitura di medio impasto nella parte tirrenica, mentre nella parte più interna la tessitura si presenta tendente all'argilloso, nel complesso, seppur diversamente vocati, hanno un buon grado di fertilità.

Dal punto di vista orografico i primi si adattano bene alle colture arboree quali agrumeti, ed oliveti, vista la presenza dei fiumi San Leonardo, Milicia, Eleuterio e Jato, mentre i secondi si adattano maggiormente alle colture cerealicole a rotazione con le foraggere e vigneti vista la presenza dei fiumi Belice destro, Belice sinistro parte alta fiume Sosio.

Natura degli eventi calamitosi ed analisi dei dati agrometeorologici

Dopo pochi giorni della precedente depressione, manifestatasi nella parte orientale della Sicilia con piogge particolarmente intense, nei giorni dal 31 ottobre al 4 novembre un nuovo vortice ciclonico si è abbattuto sulla Sicilia, provocando intensi fenomeni temporaleschi che hanno interessato tutta la provincia di Palermo. I dati meteorologici che hanno prodotto i danni, raffrontati con le serie storiche disponibili, relativamente al periodo che decorre dall'anno 2002 in cui è entrata in funzione la rete SIAS (Sistema Informativo Agrometeorologico-Siciliano), sono stati forniti dalla UO S 6.10 – Agrometeorologia, Servizi Innovativi e Ricerca in Agricoltura con nota prot. n. 2448 del 06/11/2018. Dai dati forniti dalla U.O. S6.10 le stazioni pluviometriche ubicate nell'area interessata hanno registrato nel periodo compreso tra il 31 ottobre e il 4 novembre precipitazioni molto elevate in particolare di 233,5 mm la stazione di Giuliana, di 223 mm la stazione di Prizzi, di 143,6 mm la stazione di Mezzojuso, di 170,6 mm la stazione di Monreale Vigna Api e di 122,6 mm la stazione di Palermo; a riprova dell'eccezionalità dell'evento la stazione meteorologica di Giuliana ha registrato una intensità oraria tra le 18 e le 19 del 3 novembre di ben 112 mm/h., valori questi che confrontati con le serie storiche delle stazioni si attestano vicino ai valori assoluti.

Elenco della documentazione con le informazioni meteorologiche: UO S6.10 – Agrometeorologia, Servizi Innovativi e Ricerca in Agricoltura

Indicazione autorità regionale (o ente delegato) responsabile dei rilevamenti: Servizio 6 – Ispettorato dell'Agricoltura di Agrigento .

I dati meteorologici sono stati desunti dal bollettino emesso dal SIAS oggi UO S6.10 – Agrometeorologia, Servizi Innovativi e Ricerca in Agricoltura.

Ordinamenti culturali prevalenti nel territorio delimitato e caratteri di omogeneità dell'area

L'area colpita dall'evento è coltivata prevalentemente con colture arboree di pregio quali vigneti da mosto, agrumeti, oliveti ed arboree da frutto nello specifico Kaki e Ficodindia tardivo e qualche sporadica esperienza di melograno.

La parte più interna della provincia risulta molto vocata per la produzione di uve da vino, il particolare sviluppo dell'attività enologica del territorio.

Una parte consistente dell'area interessata all'evento è coltivata a oliveti con varietà quali Biancolilla e Nocellara del Belice con produzione di oli di alta qualità.

I seminativi presenti nella parte più interna della provincia sono coltivati con una rotazione grano-foraggio e qualche volta si avvicendano con il maggese.

Nell'aree basse in prossimità dei fiumi sono presenti ortive di pieno campo specialmente carciofeti.

Dall'analisi dei dati rilevati qui di seguito si riporta l'ordinamento culturale del territorio danneggiato.

Tabella - Ripartizione culturale ordinaria dell'area delimitata nel periodo considerato

COLTURE PRATICATE	SUPERFICIE Ha	INCIDENZA %
AGRUMI	180,00	0,66%
OLIVO DA OLIO	2.967,00	10,90%
ARBORETI DA FRUTTO	210,00	0,77%
ORTIVE DI PIENO CAMPO	120,00	0,44%
CEREALI	13.802,00	50,72%
VIGNETO	716,00	2,63%
FORAGGERE	9.219,00	33,88%
Totale Sau Ha	27.214,00	100,00%

Descrizione dei danni

Dai sopralluoghi effettuati nelle aziende interessate si è accertato che una parte consistente dei danni subiti dalla aziende agricole, si sono registrati nei terreni a ridosso dei corsi d'acqua, a causa della fuoriuscita di questi ultimi dal loro percorso naturale, con escavazione e trasporto del terreno agrario, nonché accumulo nelle vallate di detriti misti a pietrame anche di una certa consistenza;

I danni alla produzione e alle strutture, accuratamente rilevati e periziati sulla base delle segnalazioni pervenute, riguardano complessivamente una superficie di ettari 27.214,00 coltivati per la maggior parte ad Agrumeto, Oliveto, Vigneto ad uva da vino, arboreti da frutto, seminativi e colture orticole, particolari danni sono riscontrabili negli agrumeti, e nei vigneti infatti nei primi si è registrata sia la perdita di una parte rilevante del prodotto (si stima il 70% del prodotto) prossimo alla raccolta, che un consistente danno agli impianti irrigui, alle opere di presa e approvvigionamento, ai frangiventi morti, (realizzati con profilati in ferro, rete frangivento e filo di ferro zincato) , mentre nei vigneti si sono registrati danni rilevanti alle strutture di sostegno.

A causa della rilevante violenza dell'evento meteorico, non sono da trascurare i danni subiti dai fabbricati rurali, con danni alle coperture e alle strutture portanti, molto spesso sono stati segnalati allagamenti di magazzini con danni rilevanti alle scorte vive (sementi,foraggi,ecc) in essi custodite.

L'elevata intensità dell'evento ha altresì provocato danni alle scorte vive, smarrimento di ovini e bovini, perdita di arnie, e alla scorte morte, motopompe, trattori, ecc. .

L'evento meteorico ha interessato le strutture a salvaguardia delle aziende agricole quali muretti di contenimento, terrapieni, scarpate, passerelle su corsi d'acqua, recinzioni, con danni che vanno dall'abbattimento dei muri e delle recinzioni al danneggiamento consistente delle altre strutture.

Si rileva che la viabilità sia podereale che interpodereale risulta fortemente compromessa nell'intera area interessata all'evento calamitoso, con maggiori danni lungo le vallate e i punti di convergenza dei torrenti, frane, smottamenti, apporto di detriti, e fenomeni erosivi in genere hanno interessato la viabilità.

Nei terreni agricoli l'elevata intensità di pioggia ha causato un forte ruscellamento superficiale con conseguente erosione trasporto e accumulo in altro sito, di abbondanti quantità di terreno agrario.

Dalle verifiche effettuate è altresì emerso che i danni sono dovuti all'eccezionalità dell'evento potendo escludere la cattiva gestione del territorio o alla negligenza degli imprenditori.

Nel complesso l'entità del danno alla produzione è di € 11.576.700,00 in termini di incidenza sulla P.L.V. del territorio delimitato è pari al 30,89 % pertanto superiore al normale rischio d'impresa.

Le colture rientrano per tipologia e per evento tra quelle assicurabili, ma preso atto della delibera del Consiglio Dei Ministri del 08/11/2018 con la quale si dichiara lo stato di emergenza, nonché dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 con la quale all'art. 4 punto 8 è stata disposta la deroga al D. Lgs. n. 102/2004, con nella presente si chiede il ristoro dei danni subiti alla produzione .

Riguardo al danno alle strutture l'entità complessiva è anch'essa rilevante ed è determinata tenendo conto della tipologia dei danni subiti meglio descritti nei modelli informatici raggruppati per tipologia omogenea

Nel modello informatico D, è riportato il danno complessivo alla strutture assicurabili e non assicurabili pari ad € 22.935.636,00 con incidenza sulla P.L.V. pari al 61,19%.

Per l'esatta quantificazione dell'importo necessario al ripristino delle strutture e delle scorte si è tenuto conto del prezzario regionale pubblicato sulla GURS n. 11 del 13.03.2015.

Il calcolo del danno alle strutture è stato effettuato sia per i danni non assicurabili, che per quelli assicurabili preso atto della deroga disposta con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 .

Una parte rilevante dei danni assicurabili riguarda gli impianti arborei e arbustivi infatti, l'azione dell'acqua ha causato lo sradicamento di numerose piante arboree, la formazione di solchi profondi con trasporto e accumulo in altro sito del terreno agrario, mentre nei vigneti a spalliera sono state danneggiate o abbattute le strutture portanti.

Delimitazione del territorio danneggiato

Per come in precedenza accennato l'area omogenea interessata dall'evento calamitoso relativamente alle colture e tipologia di danno delimitabile si localizza nei Comuni di Alia, Alimena, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bisacquino, Blufi, Bolognetta, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefala Diana, Chiusa Sclafani, Ciminna, Contessa Entellina, Corleone, Ficarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giuliana, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Palazzo Adriano, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati



IL SEGRETARIO

L'area delimitata corrisponde alla sommatoria delle superfici delle aziende interessate al fenomeno calamitoso e, puntualmente rilevate, misura complessivamente ettari 27.214,00 e presenta notevoli elementi di omogeneità e di continuità per le tipologie colturali praticate. Tale continuità si evidenzia anche in termini di danno causato dall'evento in esame, per come risulta dalla sommatoria di tutte le superfici e le strutture danneggiate.

Delimitazione dell'area danneggiata per superficie e tipologia di evento

Tipologia di evento	Territorio Comuni delimitati	Tipologia del danno	Superficie danneggiata ettari/ ml /n.	Superficie aziendale
Piozze alluvionali dal 31/10/18 al 04/11/18	Alia, Alimena, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bisacquino, Blufi, Bolognetta, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefala Diana, Chiusa Sclafani, Ciminna, Contessa Entellina, Corleone, Ficarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giuliana, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Palazzo Adriano, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati	Formazione di solchi e ruscellamenti superficiali	3385 Ha	Ha 27.214,00
		Formazione di solchi e ruscellamenti superficiali ed allontanamento dello strato superficiale del terreno agrario	143 Ha	
		Danni alle strutture portanti i vigneti	645 Ha	
		Sradicamento di alberi da frutto	572 Ha	
		Sradicamento di alberi da frutto e danni alle strutture portanti	237 Ha	
		Sradicamento ed abbattimento di alberi di agrumi	96,9 HA	
		Danneggiamenti alla struttura delle piante officinali	9 HA	
		L'essioni ai fabbricati rurali, smottamenti del terreno di posa dei fabbricati, cedimenti ecc	n. 153	
		Distruzione delle strutture portanti le serre e teli di copertura	n. 29	
		Tracimazione delle sponde, l'interramento di laghi, il danneggiamento delle opere di presa e degli scarichi superficiali	n. 19	
		Distruzione dei frangenti a protezione degli agrumeti, frutteti e colture di pregio e danni alle recinzioni	49418 ml	
		Danneggiati alla viabilità interna delle aziende agricole con allontanamento del manto stradale, apertura di solchi, smonto delle cunette di scolo, distruzione di gabbionate	93801 ml	
		Danneggiamenti agli impianti irrigui	248366 ml	
		Danni alle sponde dei fiumi o dei torrenti per onda di piena	7828 ml	
		Allargamento della sezione dei canali di scolo e torrenti	37598 ml	
Distruzione muretti paraterra e di confine	1662 ml			
Smarrimento di scorte vive che si trovavano nelle vicinanze dei fiumi o dei torrenti in piena	451 capi			
Distruzione di scorte morte che si trovavano nelle vicinanze dei fiumi o dei torrenti in piena	2190 qli			



Delimitazione dell'area e localizzazione dei danni alle strutture

COMUNI INTERAMENTE DELIMITATI

- BISACQUINO
- CAMPOFIORITO
- CASTRONOVO
- CHIUSA SCLAFANI
- CONTESSA ENTELLINA
- CORLEONE
- GIULIANA
- ROCCAMENA

.....

COMUNI PARZIALMENTE DELIMITATI

COMUNE	FOGLI DI MAPPA DELIMITATI																									
	8	27																								
ALTA	8	27																								
ALIMENA	10	11																								
ALTAVILLA MILICIA	1	4	6	19																						
BAGHERIA	3	6	8	9	10	16	17	23	24																	
BAUCINA	3	4	7	10	11	13	15	19	20																	
BISACQUINO	tutto																									
BIURI	62																									
BOLOGNETTA	3	7	12	18	19																					
BOMPIETRO	31	35																								
CACCAMO	8	14	18	27	33	40	41	43	44	47	51	66	68	74	78	79	80	84	88	89	90	93	119	121	144	14
CASTAVUTURO	3	24	25	29	30	33	35	36	38	39																
CAMPOBELICE DI STABIA	1	2	4	7	8	9	10	11	12	13	14	18	28													
CAMPOBELICE DI ROCCO	2	7	8																							
CAMPOFIORITO	tutto																									
CAMPORFALE	3	4																								
CASTELDACCLIA	4	7	13	14	16	18	19	20	23	25	26	27														
CASTELLANA SICULA	22	29																								
CASTRONOVO	tutto																									
CEPALANDIANA	1	2	3	4	5	7	8	29																		
CHIUSA SCLAFANI	tutto																									
CIMINNA	6	8	18	19	20	27	34	37																		
CONTESSA ENTELLINA	tutto																									
CORLEONE	tutto																									



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE

La situazione di grave disagio economico del territorio delimitato, causato dagli eventi descritti, è stata determinata attraverso la stesura del bilancio sul "modello informatico D". La stima fornisce i seguenti valori: € 22.935.636,00 di danno alle strutture, € 11.576.700,00 di danni alla produzione, la PLV dell'area delimitata ordinariamente viene stimata in € 37.477.680,00

I danni alle produzioni (30.89% della P.L.V.) risultano superiori al limite previsto per il rischio ordinario d'impresa, le colture interessate risultano inserite nei piani assicurativi nazionali per l'anno 2018, ma in considerazione dalla delibera del Consiglio Dei Ministri del 8/11/2018 con la quale si dichiara lo stato di emergenza, nonché dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 con la quale all'art. 4 punto 8 è stata disposta la deroga al D. Lgs. n. 102/2004, si prevede l'attivazione dell'art 5 comma 2 lett a-b-c-d, del decreto, con le seguenti forme contributive: il contributo in conto capitale fino all'80% del danno accertato elevabile al 90%, i prestiti di ammortamento quinquennale, la proroga delle operazioni di credito agrario e le agevolazioni previdenziali di cui all'art.8 del D.L. n° 102/04

Relativamente ai danni alle strutture assicurabili e non assicurabili, in considerazione della deroga, (61,19% della P.L.V.) calcolati sulla base dei costi di riparazione e del valore economico degli stessi prima del verificarsi dell'evento come previsto dal punto 5 art. 2 del D.M. 15757 del 24/07/2015, risultano ammissibili alla provvidenze del Fondo di Solidarietà Nazionale, per cui si chiede l'attivazione dei contributi in conto capitale fino all'80% dei costi effettivi, sostenuto per il ripristino delle strutture danneggiate, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del decreto Legislativo n° 102 del 29 marzo 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004 e succ. modifiche nonché dell'art. 2 punto 8 del D.M. 15757 del 24/07/2015 per un fabbisogno di € 18.348.508,00 pari al 80% del danno stimato alle strutture di € 22.935.636,00.

Mentre per i danni alla produzione si stima un fabbisogno di € 9.261.360,00 pari al 80% del danno stimato alla produzione pari ad € 11.576.700,00.

Il Dirigente dell'U.O. S11.07
Francesco Li Vigni

Francesco Li Vigni

Il Dirigente del Servizio 11
Antonino D'Amico

Antonino D'Amico



IL SEGRETARIO

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, nella qualità di Dirigente del Servizio 11 Ispettorato dell' Agricoltura di Palermo pro tempore, dichiara che, gli accertamenti eseguiti dal personale di questo Ufficio hanno posto in evidenza che ricorrono le condizioni tecniche obiettive di danno che giustificano – in conformità a quanto previsto dall'art.25 del Regolamento (CE) n. 702/14 del 25/06/2014, tenute presenti le Direttive Ministeriali per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento, nonché il punto 8 dall'art. 2 D.M. 15757 del 24/07/2015 - la presente delimitazione finalizzata all'attivazione degli interventi di cui al D .Lgs n° 102 del 29 marzo 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004 e successive modifiche e integrazioni, per un fabbisogno di € 27.609.868,00 dovuto ai danni alle produzioni e ai danni alle strutture assicurabili e non assicurabili è pari all' 80 % del danno stimato di € 34.512.336,00 così come segue:

• **Art. 5 comma 2 lettera :**

- a) Contributo in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della P.L.V. ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti di ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo
- c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del D.L. n° 102/04, pubblicato sulla G.U.R.I. del 23/04/04, n° 96;

• **Art. 5, comma 3** - Contributi in conto capitale fino al 80 % del costo effettivo sostenuto per il ripristino delle strutture danneggiate, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del decreto Legislativo n° 102 del 29 marzo 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

• **Art. 8**, esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento.

Palermo li 18/02/2019

Il Dirigente del Servizio 11
Antonino D'Amico



IL SEGRETARIO

Mod. A

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N

Regione Sicilia
Provincia di Palermo

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI

Regione SICILIA

Provincia PALERMO

Palermo li 18/02/2019

EVENTO CALAMITOSO

01 GRANDINATA

07 TEMP. ANOMALE - CALURA

02 GELATA

08 TERREMOTO

03 PIOGGE PERSISTENTI

09 TROMBA D'ARIA

04 SICCIÀ

10 BRINATE

05 ECCESSO DI NEVE

11 CICLONE

06 PIOGGE ALLUVIONALI

12 MAREGGIATE

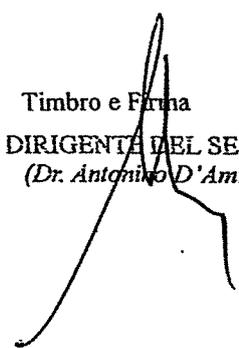
DATA: dal 31-10-2018 al 04-11-2018

note:

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / ___

Timbro e Firma
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Antonino D'Amico)



IL SEGRETARIO

Mod. B

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N

Regione Sicilia
Provincia di Palermo

Evento : Piogge alluvionali dal 31-10-2018 al 04-11-2018

Produzione ordinaria del territorio delimitato

Colture	(importi in euro)		
	Estensione in Ha	Quantità (Ql)	Valore (€)
AGRUMI	180	45.000	2.925.000
OLIVO DA OLIO	2967	148.350	7.417.500
ARBOREE DA FRUTTO	210	42.000	4.200.000
ORTIVE DI PIENO CAMPO	120	16.800	1.344.000
CEREALI	13802	483.070	11.593.680
VIGNETO	716	107.400	3.544.200
FORAGGERE	9219	460.950	6.453.300
Totale (SAU) Utilizzabile	27.214	1.303.570	
	Totale Produzione Lorda Vendibile Area Delimitata		€ 37.477.680

Nota. Le produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche.

Timbro e Firma

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Antonino D'Amico)



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 117 DEL 25/03/19 ALLEGATO ... A. PAG 18.

mod.C

Ministero delle politiche agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE SICILIA
PROVINCIA PALERMO
EVENTO ALLUVIONE
dnl 31-10-2018 al 04-11-2018

Data 18/02/2019
(Importi in Euro)

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA										Danno accertato		danno produzione assicurata		danno effettivo		Danno riconosciuto MIPAF
		Superficie Ha	Produtz. Unitaria	Produtz. Totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	valore	danno produzione assicurata	%	valore	8 = 6 - 7	9					
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4	6	7	8	9								
			q/Ha	ql.	€/q.	€.	€.	€.	€.									
	AGRUMI	180,00	250	45.000,00	65	2.925.000,00	70%	2.047.500,00	70%	2.047.500,00	2.047.500,00	0,00	70%	2.047.500,00	2.047.500,00	2.047.500,00	2.047.500,00	
	OLIVO DA OLIO	2.967,00	50	148.350,00	50	7.417.500,00	80%	5.934.000,00	80%	5.934.000,00	5.934.000,00	0,00	80%	5.934.000,00	5.934.000,00	5.934.000,00	5.934.000,00	
	ARBOREE DA FRUTTO	210,00	200	42.000,00	100	4.200.000,00	60%	2.520.000,00	60%	2.520.000,00	2.520.000,00	0,00	45%	2.520.000,00	2.520.000,00	2.520.000,00	2.520.000,00	
	ORTIVE PIENO CAMPO	120,00	140	16.800,00	80	1.344.000,00	80%	1.075.200,00	80%	1.075.200,00	1.075.200,00	0,00	0%	0,00	0,00	1.075.200,00	1.075.200,00	
	CEREALI	13.802,00	35	483.070,00	24	11.593.680,00	0%	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	
	VIGNETO	716,00	150	107.400,00	33	3.544.200,00	0%	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	
	FORAGGERE	9.219,00	50	460.950,00	14	6.453.300,00	0%	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totali	27214,00		1.303.570,00		37.477.680,00	30,89	11.576.700,00		11.576.700,00				11.576.700,00		11.576.700,00		

1.303.570,00

37.477.680,00 30,89 11.576.700,00

11.576.700,00 11.576.700,00

timbro e firma

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Antonino Amico)

Incidenza percentuale del fabbisogno sulla P.L.V. 30,89 %



IL SEGRETARIO

Mod. C

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N

Regione Sicilia
Provincia di Palermo

Evento : Piogge alluvionali dal 31-10-2018 al 04-11-2018

VEDI ALLEGATO

Incidenza percentuale del fabbisogno sulla P.L.V.
del territorio, per l'esecuzione interventi pari al

Timbro e Firma

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Antonino D'Amico)



IL SEGRETARIO

Mod. D

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N

Regione Sicilia
Provincia di Palermo

Evento : Piogge alluvionali dal 31-10-2018 al 04-11-2018

Data 18/02/2019

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI ASSICURABILI E NON ASSICURABILI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B) : € 22.935.636

COD	Natura Danno	Quantità	Importo Danno	Descrizione danno	Danno Riconosciuto dal MIPAF
1	Seminativo ripristinabile	3385 Ha	4.253.348	Formazione di solchi e ruscellamenti superficiali	4.253.348
2	Seminativo non ripristinabile	143 Ha	547.015	Formazione di solchi e ruscellamenti superficiali ed allontanamento dello strato superficiale del terreno agrario	547.015
3	Struttura danneggiata vigneto	645 Ha	3.750.204	Danni alle strutture portanti i vigneti	3.750.204
4	Struttura danneggiata oliveto	572 Ha	1.812.975	Sradicamento di alberi da frutto	1.812.975
5	Struttura danneggiata frutteto	237 Ha	2.690.501	Sradicamento di alberi da frutto e danni alle strutture portanti	2.690.501
6	Struttura danneggiata agrumeto	96,9 HA	1.834.782	Sradicamento ed abbattimento di alberi di agrumi	1.834.782
7	Struttura danneggiata piante officinali	9 HA	58.000	Danneggiamenti alla struttura portante di piante officinali	58.000
8	Fabbricati rurali e capannoni	n. 153	1.650.392	L'lesioni ai fabbricati rurali, smottamenti del terreno di posa dei fabbricati, cedimenti ecc	1.650.392
9	Serre	n. 29	423.110	Distruzione delle strutture portanti le serre e teli di copertura	423.110
10	Lagheti	n. 19	299.363	Tracimazione delle sponde, l'interramento di laghi, il danneggiamento delle opere di presa e degli scarichi superficiali	299.363
11	Frangiventi e recinzioni	49418 ml	766.148	Distruzione dei frangiventi a protezione degli agrumeti, frutteti e colture di pregio e danni alle recinzioni	766.148
12	Viabilità interna	93801 ml	1.651.504	Danneggiati alla viabilità interna delle	1.651.504



				aziende agricole con allontanamento del manto stradale, apertura di solchi, smonto delle cunette di scolo, distruzione di gabbionate	
13	Impianti irrigui	248366 ml	1.188.202	Danneggiamenti agli impianti irrigui	1.188.202
14	Danni ad argini di fiume	7828 ml	39.800	Danni alle sponde dei fiumi o dei torrenti per onda di piena	39.800
15	Danni canali di scolo e torrenti	37598 ml	801.074	Allargamento della sezione dei canali di scolo e torrenti	801.074
16	Muretti di contenimento	1662 ml	222.784	Distruzione muretti paraterra e di confine	222.784
17	Scorte vive	451 capi	451.834	Smarrimento di scorte vive che si trovavano nelle vicinanze dei fiumi o dei torrenti in piena	451.834
18	Scorte morte	2190 qli	494.600	Distruzione di scorte morte che si trovavano nelle vicinanze dei fiumi o dei torrenti in piena	494.600
		Sommano	22.935.636	Sommano	22.935.636

Importo totale del danno alle strutture € 22.935.636,00

Valore della P.L.V. dell'aria delimitata € 37.477.680,00

Incidenza percentuale del fabbisogno sulla P.L.V.

del territorio, per l'esecuzione interventi è pari al 61,19 %

Timbro e Firma

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Antonino D'Amico)



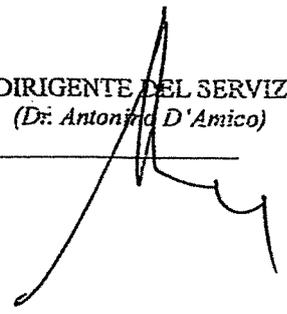
IL SEGRETARIO

- Vicari, in parte _____
- Villafrati, in parte _____

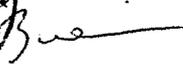
1	2	3	4
1	2	3	4

indicare senza abbreviazioni la indicazione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del comune danneggiato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Antonio D'Amico)
Timbro e Firma _____



IL SEGRETARIO



Mod. G

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N.

Regione Sicilia
Provincia di Palermo

Evento : Piogge alluvionali
dal 31-10-2018 al 04-11-2018

Individuazione interventi Decreto legislativo 29/03/2004 n° 102

Data 18/02/2019

Danni	Tipologia di intervento (*)
Produzione (X)	Art. 5, comma 2 : di cui alle lettere A X B X C X D X
Strutture aziendali (X)	Art. 5, comma 3, X
Strutture interaziendali ()	Art. 5, comma 6
Opere di Bonifica ()	Art. 5, comma 6

N.b.: Barrare la casella a sinistra del danno e la caselle riguardanti gli interventi richiesti.

Art. 5 comma 2-di cui lettera:

- d) contributo in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della P.L.V. ordinaria del biennio precedente;
- e) prestiti di ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo erogato ai seguenti tassi agevolati:
 - 1) 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti nelle zone svantaggiate;
 - 2) 38% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone svantaggiate; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerente all'impresa agricola,
- f) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del D.L. n° 102/04, pubblicato sulla G.U.R.I. del 23/04/04, n° 96;
- g) agevolazioni previdenziali di cui all'art.8 del D.L. n° 102/04, pubblicato sulla G.U.R.I. del 23/04/04, n° 96

Art. 5 comma 3

In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino all'80% dei costi effettivi elevabili al 90% nelle aree danneggiate di cui all'Art. 17 del Reg.(CE) n° 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999;

Art. 5 comma 6

Compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue

Timbro e Firma
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Antonio D'Amico)



IL SEGRETARIO